



Viviana Chiosi è una giovane artista ticinese, zurighese di adozione. I suoi personaggi, sembrano usciti da un fumetto, o da un mondo fantastico, la tecnica usata è quella del collage. Tutte le sue opere sono attente a quello che succede nel mondo, e quindi i suoi esserini, così li chiama lei, escono dal mondo fatato fatto di cuori e colori morbidi per affrontare la quotidianità dove i colori cambiano, le espressioni si induriscono, ma lo sguardo è sempre ironico e sarcastico. Commentare la realtà con leggerezza, affrontando temi che non sempre vorremmo entrassero nel nostro mondo fantastico.

Ecco come si racconta Viviana, e come si è evoluta la sua arte, pronta per volare verso gallerie internazionali e viaggiare intorno al mondo:

1. Dove trai spunto per i tuoi lavori?

La mia ispirazione arriva dal quotidiano, storie le mie storie, quelle degli altri che faccio mie. Oppure ,dalla cronaca purtroppo sempre piu' carica di notizie forti e tragiche....

2. Le tue opere si caratterizzano da dei personaggi che sembrano usciti dai fumetti...ti ricordi come li ha creati ?

I peronaggini, li ho sempre avuti, nella mia testa, nascono da un cerchio fatto veloce per mantenere la dinamica a e poi l'aggiunta degli elementi in verticale... chiamiamoli orecchie... dunque.... alcuni sono nati per caso, sicuramente ispirati dal mondo dei manga e fumetti che ha impregnato la mia infanzia..

3. Quali sono i materiali che usi per i tuoi quadri?

Sono di base dei collage fatti con flyer dei party molto belli e colorati che trovo nei bar in giro in città. Uso anche dei giornali, da dove prendo scritte e foto, poi le incollo con la colla e creo così il mio sfondo. Da lì poi nascono i miei personaggi, parto da un cerchio, che rappresenta l'energia, e applico poi acrilico e pastellone ad olio, dico pastellone perché lo uso per creare le forme varie che mi aiutano a dare vita man mano all'opera.

Di recente ho tirato fuori anche gli stessi personaggi dallo sfondo dove di solito li imprigiono e per la prima volta diventano tridimensionali e nella stanza una precisa collazione ed importanza. Si possono spostare e ricollocare e non piantare in un punto preciso della propria casa o ufficio.

{gallery}vivi17{/gallery}

4. A che tipo di pubblico sono indirizzati?

Qualsiasi persona può comprare una mia opera, i quadri sono degli esserini anche anche se sembrano di primo occhio solo carini ed amorevoli, sanno essere anche molto arrabbiati e polemici...Nell'arte bisogna sempre leggere i dettagli, le sfumature e nella mia nuova serie i miei esserini, sono molto più diretti... provocano affrontano dei temi nuovi appena approdati sulle mie tele. Sono molto più presenti le situazioni di cronaca . come dicevo prima non sempre troppo belle. Elaboro così le informazioni, gli esserini hanno ricevuto un corpo "diverso" - con il corpo anche un ruolo e una presenza diversa- sono "cresciuti" come fossero teenager escono ed affrontano situazioni nuove...sono indipendenti dall'opera in cui sono nati.

5. Come si svolge la giornata tipica di un'artista?

Cercando di catturare idee ed ispirazioni. In giro per la città con gli occhi aperti... e bevendo tanti caffè.

6. Vivi una città interessante e cosmopolita come Zurigo, che cosa offre ai giovani artisti rispetto al Cantone Ticino dove sei nata e ti sei formata?□

Zurigo è una città molto bella . grande, per quanto si rapporti alla Svizzera, ma vivibile...io giro nelle mie zone - mi considero a casa perché ci vivo quasi vent'anni.

Zurigo da tanto hai giovani, anche se io ormai non appartengo più ai giovanissimi...è colorata, la gente a volte è arrabbiata, va di fretta, io giro in bici dunque. E' un posto magico, dove puoi essere travolta oppure catapultata in posti dove il tempo sembra essersi fermato, dove tutto prende una forma e un'importanza diversa. Questa magia la puoi trovare nei parchi , nei giardini e nei caffè, io vivendo la vita da artista, ho la libertà e il lusso di vivere una tempistica che gli altri non hanno.

7. Quali sono le tue prossime esposizioni?

Spero di poter ritornare in Ticino e poi abbiamo un paio di fiere, sempre riguardanti l'arte

8. Dove ti piacerebbe esporre?

Ci sono tanti posti dove mi piacerebbe esporre, Milano, New York, penso che i miei personaggi siano pronti per girare il mondo e lasciare un po' la Svizzera. Sarebbe fantastico viaggiare e far conoscere la mia arte in giro.

9. C'è un'opera di un altro artista che vorresti avere appeso al muro?

Ne vorrei un paio ... sì per poter variare, dalle mie. Ma non dico quale...

10. In un anno hai mai contato quante opere produci? è facile separarsi da un'opera e sapere che andrà a vivere nella casa di qualcun'altro?

Dipende molto da cosa voglio e dove devo arrivare, certo per un'artista è difficile separarsi dall'opera che ha creato, ma io di solito faccio sempre degli schizzi preparatori, così mi resta sempre qualcosa a casa, un libricino dove ritrovarli... Quest'anno per la nuova esposizione da Samscherrer Contemporary a Zurigo, ho rivisitato dei vecchi lavori cose comunque che prima non avrei mai fatto, ho rivisto e rielaborato i miei esserini, magari li ho messi un po' più in difficoltà... o cambiato lo sfondo...

11. Definisci il tuo lavoro con tre aggettivi? □

Ingannevole - carico - intrigante.

Intervista con Viviana Chiosi

Scritto da Chiara Marcon
Lunedì 11 Settembre 2017 09:03

Contatti:☐

VIVIANA CHIOSI

ROUSSEAUSTRASSE 24 ☐

CH-8037 ZÜRICH ☐

T.☐ + 41 76 574 72 53

WWW.VIVIANACHIOSI.CH ☐

INFO@VIVIANACHIOSI.CH

Intervista con Viviana Chiosi

Scritto da Chiara Marcon

Lunedì 11 Settembre 2017 09:03

<http://www.samscherrer.ch>